

1° INCONTRO: DI CHE COSA STIAMO PARLANDO?

OBIETTIVI: riflettere sul significato dei diritti e sulla nostra capacità di riconoscere la sussistenza di un diritto, il suo significato, i suoi presupposti; far emergere la dimensione temporale dell'idea di diritti e della loro affermazione, e la loro vicinanza/lontananza dalla nostra rispettiva percezione individuale.

METODO: visione video, discussione collettiva, riflessione guidata, confronto a coppie, linea del tempo.

SPAZI: aula

DURATA: 90-120 minuti

STRUMENTI/MATERIALE:

- LIM o computer con casse
- connessione a internet per eventuale accesso a YouTube
- Lavagna o fogli grandi
- Cartellini allegati stampati e ritagliati

ATTIVITA' 1 (50 minuti):

Visione video.

Visione del video tratto da una campagna di Amnesty International USA:

<https://www.youtube.com/watch?v=xUasBLC> ICI (3 min.)

Il video richiama eventi epocali e spesso tragici della nostra storia più recente, i quali hanno condizionato lo sviluppo, la negazione, la riaffermazione dei diritti.

Discussione collettiva.

Al termine della visione lasciare emergere un discussione, iniziando da: "Ti è piaciuto?" (Sì/no, perché?)

Domande stimolo ai e alle partecipanti a cura del conduttore:

- Che cosa abbiamo riconosciuto nel video? (Desaparecidos argentini e madres de Plaza de Mayo; la schiavitù; Ku Klux Klan; i carri armati di Piazza Tienanmen; gli eventi sono contrapposti alle Alpi e al garofano rosso, i simboli della libertà e dei diritti riconquistati dopo la seconda guerra mondiale, evento da cui sono nate le grandi dichiarazioni universali sui diritti umani, ...)

- Esistono altri termini, oltre alla libertà, fil rouge del video, che mettiamo in moto istintivamente quando pensiamo ad un diritto, nostro o altrui?

(Es. dignità; uguaglianza; cittadinanza; possesso; condivisione; solidarietà; sviluppo, responsabilità; doveri; obblighi; etc.). Segnare i termini e i concetti che emergono su una lavagna/cartellone.

Confronto a coppie sul significato dei diritti.

Dividere i partecipanti in coppie e chiedere di riflettere su questi temi:

- Come definisco un diritto? Quando sento che un diritto mi appartiene? Cosa differenzia un diritto da una facoltà o da un atteggiamento di tolleranza?

- Ma i diritti sono innati in ognuno di noi? Li acquisiamo con la nascita? La legge si limita a riconoscerli? O, diversamente, sono una conquista, un'attribuzione esterna da parte di qualcuno, il frutto di cambiamenti storici, politici, etc.?

Alla fine della discussione ogni coppia espone il risultato del confronto a tutto il gruppo.

ATTIVITA' 2 (30-40 minuti):

La linea del tempo.

Distribuire ai partecipanti uno o più cartellini riportanti alcuni dei maggiori diritti riconosciuti dall'ordinamento italiano e da altri ordinamenti nazionali e internazionali. Abbozzare con i partecipanti una linea del tempo (alla lavagna, su un cartellone, per terra, ...).

Chiedere di sistemarli a turno sulla linea del tempo. Una volta che tutti i cartellini sono stati posizionati domandare a tutti i partecipanti se sono d'accordo. In caso di disaccordo, chiedere di argomentare il proprio punto di vista e procedere poi con una votazione all'eventuale spostamento del cartellino. Terminato questo passaggio, leggere e sistemare i cartellini in base alle date corrette:

- Diritto al divorzio → 1970 (1974 vince il no al referendum abrogativo)
- Diritto di voto femminile in USA → 1920, XIX Emendamento
- Suffragio universale maschile in Italia (cioè solo uomini senza limite di censo) → 1918
- Suffragio universale (e pertanto anche donne) → 1945 – 1946
- Parità uomo – donna all'interno della famiglia in Italia → 1975 (riforma del codice civile - diritto di famiglia)
- Violenza sessuale reato contro la persona (e non contro la morale pubblica) → 1996
- Unioni civili in Italia → 2016
- Diritto all'aborto in Italia → 1978 (nel 1981 vince il no al referendum abrogativo)
- Diritto all'aborto in USA a livello federale → 1973 – Sentenza Corte Suprema
- Diritto di sciopero in Italia → 1948 (art. 40 Costituzione, prima reato)
- Abolizione della schiavitù (ultimo paese del mondo): Mauritania → 1980
- Fine della discriminazione razziale negli Stati Uniti → 1964 (Civil Rights Act)
- Diritto al matrimonio egualitario in USA a livello federale → 2015 – Sentenza Corte Suprema
- Depenalizzazione dell'omosessualità in Francia → 1791
- Depenalizzazione omosessualità in India → 2018
- Eutanasia passiva e suicidio assistito in Spagna → 1995

Discussione breve.

Chiedere ai partecipanti: vi aspettavate questo risultato dell'attività? Perché? Che cosa vi ha colpito?

CONCLUSIONE (20 minuti):

Come ci sentiamo dopo aver svolto queste due attività? Cosa ci ha messo in moto? Quale consapevolezza abbiamo acquisito – pensiamo di dover acquisire – pensiamo di non dover acquisire sul nostro rapporto con i diritti?